

Umberto Margiotta

Università Ca' Foscari, Venezia
margiot@unive.it

Roberto Melchiori

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma
roberto.melchiori@unicusano.it

Gli orientamenti, le disposizioni, le esperienze, le capacità e le conoscenze delle persone costituiscono un fattore fondamentale per incrementare l'innovazione, la produttività e la competitività nazionale ed europea. La rapidità dei cambiamenti e il costante sviluppo di nuove tecnologie richiedono, oltre a un aggiornamento continuo delle conoscenze fattuali e procedurali specifiche, anche di poter disporre di molteplici combinazioni di possibilità che consentano, attraverso cui le singole persone possono scegliere l'adattamento alle nuove situazioni per loro più consono.

Il sistema di formazione è chiamato a sostenere con sistematicità lo sviluppo progressivo e permanente delle competenze sia professionali sia generali delle persone durante tutto l'arco della vita lavorativa e sociale. L'istruzione e la formazione devono quindi costruire quelle premesse e sviluppare quegli strumenti che consentono di costruire le *giuste opportunità* per le persone nell'innescare un processo di crescita costante della creatività e delle capacità individuali. Questo processo di sviluppo progressivo trova come strategia essenziale il *lifelong learning*, che diventa anche strumento funzionale alla promozione e allo sviluppo della cittadinanza attiva, della coesione sociale, dell'occupazione e della realizzazione personale.

La prospettiva delle opportunità, inoltre, permette di trasferire il focus dell'istruzione e della formazione dai risultati attesi e dalle competenze dimostrabili alle soluzioni da fornire per le situazioni reali con cui le persone si confrontano, ovvero esercitano le competenze di cui sono in possesso.

In questa visione, il cambiamento derivante dalla prospettiva del *lifelong learning*, che sottolinea la dimensione temporale dell'apprendimento, acquisisce un'ulteriore connotazione, attraverso cui alla dimensione temporale (per tutto l'arco della vita, o *lifelong*) si unisce la trasversalità in tutti i contesti di vita (*lifewide*). L'apprendimento considerato non è più solo formale, ma anche non formale ed informale. Sono questi presupposti concettuali a rendere possibile la creazione di una *cultura dell'apprendimento* finalizzata alla formazione continua e permanente.

L'*opportunità ad apprendere*, dunque, da costruito originariamente definito come la coerenza tra la possibilità di poter apprendere (dichiarata da parte dello studente) e il grado di poter apprendere (dichiarato da parte del docente), è stato successivamente ampliato per includere la *qualità dei servizi formativi*. Esso diviene così espressione che comprende la complessità delle risorse impegnate, le condizioni degli ambienti di formazione, il curriculum degli studi progettato, l'insegnamento effettivamente realizzato. Tutto ciò coinvolge direttamente sia i policy makers che i ricercatori, e chiede a questi ultimi di scendere in campo, insomma di tornare a confrontarsi con la questione delle politiche educative e formative, oggi.

In base alle nuove istanze che si delineano è possibile considerare *l'opportunità di apprendimento* come un nuovo paradigma che, inglobando e organizzando internamente tutti i concetti e i costrutti utilizzati per l'ambito educativo negli ultimi anni – come capacità, competenze, risultati di apprendimento, obiettivi formativi, valutazione degli apprendimenti, accountability, sistemi di qualificazione, equità e qualità –, interroga le coscienze e le professionalità della ricerca educativa.

Ciò di cui abbiamo bisogno è una politica educativa *evidence based*, e le evidenze in questo caso può fornirle solo la ricerca educativa.

Con la proposta di ricerca orientata alle *Opportunità di Apprendere* sono stati aperti i lavori della SIREF Winter School 2013, svoltasi a Roma nei giorni Roma, 21-22-23 marzo 2013 presso Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma.

Trasformare l'educazione e la formazione per plasmare un futuro democratico è quanto di più importante si possa oggi prospettare, in tempi di rifondazione, quando serve un progetto sociale per una nuova civiltà. Franco **Frabboni**, Beniamino **Brocca**, Umberto **Margiotta**, in un coinvolgente dibattito (*La scuola tra luci e ombre*), colgono tale sfida in relazione ai sistemi scolastici: Nel contributo corale Frabboni si occupa di dare voce ai quattro pilastri di sostegno di un Patto di stabilità del nostro sistema di istruzione: democrazia, inclusione, pensiero plurale e solidarietà. Mentre Brocca esamina le condizioni da soddisfare e la visione strategica, utili per procedere a un progetto aperto e condiviso di nuova scuola secondaria. Da parte sua, Margiotta identifica nella scuola media - incubatore di disuguaglianze destinate a esplodere - l'anello debole del sistema, di cui auspica un radicale di cambiamento organizzativo.

Segue una sezione di studi e ricerche sul tema delle *Opportunità di Apprendere* aperta dalle riflessioni di Umberto **Margiotta** e Roberto **Melchiori** e sviluppata attraverso le opportunità di apprendimento continuo di Piergiuseppe **Ellerani**, co-progettate in nuovi spazi formativi del territorio e di Fiorino **Tessaro**, orientate ai Bisogni Educativi Speciali. Patrizia M.M. **Ghislandi** e Juliana E. **Raffaghelli** presentano una ricerca che punta a dimostrare l'incidenza sulla cultura della qualità del processo di valutazione partecipata – riflessivo e collaborativo docenti-studenti – nei percorsi di alta formazione. Walter **Moro** esamina le strategie per diminuire la dispersione scolastica, Elena **Luppi** si occupa dei processi di *leadership* connessi al genere nella scuola secondaria. Marziano **Melotti** riflette sul ruolo emergente dell'*edutainment*, mentre Francesco **Peluso Cassese** si sofferma sui processi policentrici che valorizzano apprendimento-allenamento fisico. Segue la proposta di Francesco M. **Melchiori** che presenta l'analisi dei documenti pubblici di politiche educative in tema di orientamento, percorsi d'istruzione e formazione professionale, la vasta e incisiva ricerca di Mario **Polito** che sul tema dei compiti per casa mette a confronto le opinioni di studenti, docenti e genitori. Infine Nadia **Dario** esplora attraverso un approccio sperimentale il problema della relazione tra elementi inconsci e razionali nei processi decisionali dell'individuo.

Giugno 2013

Umberto Margiotta
Roberto Melchiori